

5606

Viaggio del canonico Lipiński in Italia e in Francia

(italiano, francese, latino, polacco)

Per la descrizione codicologica cf. PIOTR TYLUS, *Manuscrits français de la Bibliothèque Jagellone, des origines au XVIIIe siècle*, Kraków, Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellońskiego 2019.

Il manoscritto si trovava tra le carte di Żegota (Ignacy) Pauli (etnografo, bibliotecario della Biblioteca Jagellonica) che, dopo la sua morte, arrivarono alla Biblioteca.

Manoscritto autografo di Augustyn Karol Boromeusz Lipiński, (Varsavia 1745- Cracovia 1814). Diplomato al collegio gesuitico di Varsavia, giurista, sacerdote dal 1769. Dal 1771 canonico di Płock. Su ordine del vescovo Michał Jerzy Poniatowski nel 1778 si recò a Roma con al relazione sullo stato della diocesi. Visitò anche diocesi italiane e francesi per conoscere la loro amministrazione e le loro iniziative. Il suo soggiorno estero durò 3 anni. Nel manoscritto ci sono i suoi appunti del 1780 rilegati più tardi (1943). Successivamente legò la sua vita a Cracovia. Nel 1791 divenne vicario nella diocesi di Cracovia. Era anche predicatore molto stimato e di discreta fama (autore di numerose prediche stampate)¹.

Inwentarz 4175-6000, al numero 5606.

Manoscritto contiene, nella parte iniziale, la trascrizione di qualche lettera che riguarda Agostino Lipiński (lettere di raccomandazione) e, subito dopo, diversi appunti, da discorsi politici a documenti relativi all'organizzazione delle diocesi che visitava. Si nota una grande curiosità e 'voracità' intellettuale di questo canonico che vuole trascrivere, capire e assimilare quanto sta vedendo durante il suo viaggio. Trascrive nuove politiche, ma anche l'editto che ha per oggetto una maggior facilità nel commercio tipografico (f. 5r); lettera del Re Carlo Emmanuele III a Clemente XII e Notizia della Congregazione degli Ordinandi (f. 39r) e descrizione degli ospedali di Lione in francese (84r). Scrive diversi appunti in cui riporta le notizie e le curiosità; tutto nell'ordine lineare di un quaderno di appunti come di fatto è il nostro manoscritto. Inedito sebbene visto e consultato per diverse ricerche storiche. Su

¹ JÓZEF BROWN, *Biblioteka pisarzy asystencyi polskiej Towarzystwa Jezusowego powiększona dwoma dodatkami z których pierwszy zawiera polskie i rossyjskie tłumaczenia, drugi wydania pisarzy Towarzystwa Jezusowego do innych asystencyi należących w Polsce i Rossyi. Przekład z łacińskiego W. Kiejnowskiego*, WŁADYSŁAW KIEJNOWSKI (tradotto da), Poznań, w komisie i czcionkami Ludwika Merzbacha, 1862, p. 261.



Lipiński si vedano anche: MICHAŁ GRZYBOWSKI, *Administracja diecezjalna za czasów biskupa płockiego M. J. Poniatowskiego (1773—1785)*, «Studia płockie» 5 (1977), pp. 111–138 e WOJCIECH M. BARTEL, *Augustyn Karol Lipiński*, in PSB, vol. XVII, Polska Akademia Umiejętności, Polska Akademia Umiejętności, 1972, pp. 387–388.

